



COMUNE DI NONANTOLA
Provincia di Modena

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2015

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. in data 19 aprile 2016

INDICE

1) PREMESSA	3
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione.....	3
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	4
2) LA GESTIONE FINANZIARIA.....	6
2.1) Il bilancio di previsione.....	6
2.2) Il risultato di amministrazione.....	7
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui.....	10
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	10
2.4.1) Quote accantonate.....	10
A) Fondo crediti di dubbia esigibilità	11
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	15
3.1) Il risultato della gestione di competenza.....	15
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	16
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio.....	17
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto.....	18
4) LE ENTRATE	19
4.1) Le entrate tributarie	20
4.2) I trasferimenti	22
4.3) Le entrate extratributarie	23
4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti.....	24
4.5) I mutui.....	25
5) LA GESTIONE DI CASSA	25
6) LE SPESE	26
6.1) Le spese correnti.....	26
Indicatori finanziari della spesa corrente.....	27
6.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi	29
6.1.2) La spesa del personale	30
6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010.....	34
6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione	35
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti.....	37
7) I SERVIZI PUBBLICI.....	39
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI	40
8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015.....	40
8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui.....	41
8.3) I residui attivi	43
8.4) I residui passivi.....	43
9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	45
9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015	45
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	47
9.3) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio.....	47
10) LA GESTIONE ECONOMICA.....	48
11.1) I criteri di valutazione del patrimonio.....	49
11.2) Il conto del patrimonio	50
12) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO	51
12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011	51
10.2) La gestione del patto di stabilità 2015.....	51
10.3) La certificazione sul patto 2015	51
13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	53
14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	54
14.1) Elenco società partecipate in via diretta	54
14.2) Verifica debiti/crediti reciproci	54
15) DEBITI FUORI BILANCIO.....	56
16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	56
17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.....	56

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 15	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 16	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 17	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;

- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 in data 26/06/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 (ovvero all'esercizio 2017 per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 in data 30/04/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 59 in data 16/07/2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) C.C. n. 65 in data 07/09/2015
- 2) C.C. n. 78 in data 27/11/2015

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 152 in data 06/08/2015.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio comunale	50	26/06/2015
Aliquote TASI	Consiglio comunale	51	26/06/2015
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta comunale	112	30/06/2015
Tariffe COSAP	Giunta comunale	113	30/06/2015
Tariffe TARI	Consiglio comunale	49	26/06/2015
Addizionale IRPEF	Consiglio comunale	58	16/07/2015
Servizi a domanda individuale	Giunta comunale	116	30/06/2015

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € 1.851.211,33 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2015				3.009.794,54
RISCOSSIONI	(+)	1.938.577,97	13.084.026,35	15.022.604,32
PAGAMENTI	(-)	4.676.038,86	10.828.533,86	15.504.572,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.527.826,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.527.826,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	252.291,45	2.947.706,31	3.199.997,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	422.798,10	4.370.205,16	4.793.003,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			303.275,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.403.450,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			-771.905,33
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015				1.074.206,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2015				5.100,00
			Totale parte accantonata (B)	1.079.306,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
			Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.851.211,33
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				
⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).				

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 in data 30/04/2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.300.263,77
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	123.056,87
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	2.124.858,03
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	12.103.844,72
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	8.653.535,76
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	- 148.244,03
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		- 148.244,03
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)		1.282.120,67
Totale parte accantonata (i)		1.282.120,67
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		-
Totale parte destinata agli investimenti (m)		
Totale parte disponibile (n) = (h)-(i)- (l)-(m)		- 1.430.364,70
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 e successivi in quote annuali costanti per massimo trenta esercizi		

A seguito del riaccertamento straordinario l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di €. 1.430.364,70 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 32 in data 28/05/2015, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Su segnalazione del responsabile dell'area economico finanziaria alla fine dell'esercizio 2015, rispetto alla situazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui, si è rilevato che nel prospetto all. 5/2 di rideterminazione del risultato di amministrazione all'1/1/2015 post riaccertamento straordinario dei residui, non era stata correttamente valorizzata nella relativa tabella, l'importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato per problemi del software gestionale della contabilità e per errata interpretazione delle relative indicazioni del calcolo della formula di valorizzazione ($g = e - d + f$), problemi che hanno portato a determinare un non corretto valore del complessivo disavanzo da riaccertamento; nel corso della gestione del 2015 sono stati risolti i problemi informatici e pertanto è stato correttamente valorizzato il dato relativo al fondo pluriennale vincolato, distinto nelle due componenti relative alla parte corrente e alla parte capitale ed è stato possibile determinare il valore corretto relativo al complessivo disavanzo da riaccertamento che si attesta ad € 1.851.211,33.

Sulla base anche di esperienze analoghe di altri enti locali che hanno riscontrato problemi informatici in sede di riaccertamento straordinario dei residui, risolti solo nel corso dell'esercizio 2015 e che pertanto hanno permesso di rappresentare la reale situazione aggiornata solo in sede di riaccertamento ordinario con l'approvazione del rendiconto, si specifica che, al fine di adeguare l'operazione di riaccertamento straordinario alla effettiva situazione contabile, ora rappresentata alla fine dell'esercizio 2015 con la chiusura di tutte le operazioni contabili e la corretta quantificazione del fondo pluriennale vincolato, essendo stati risolti solo nel corso dell'esercizio 2015 i problemi informatici che ne impedivano la corretta valorizzazione, si deve far riferimento al nuovo prospetto del risultato di amministrazione al 31/12/2015.

Conseguentemente il nuovo prospetto del risultato di amministrazione al 31/12/2015 derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario contiene l'esatta valorizzazione del fondo pluriennale vincolato, distinto nelle due componenti di parte corrente e parte capitale e l'esatta valorizzazione del disavanzo da riaccertamento nella somma di € 1.851.211,33, disavanzo il cui ripiano seguirà la temporalità prevista dall'atto di consiglio comunale n. 32 del 28/05/2015 per la nuova quota annua pari ad € 61.707,05 invece che della precedente pari ad € 47.678,33; la corretta valorizzazione del fondo pluriennale vincolato e le operazioni di gestione per la chiusura dell'esercizio 2015 hanno altresì evidenziato il completo riassorbimento del precedente disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario, rappresentato nella parte corrente (- 628.868,68) e la completa copertura della nuova quota di ripiano di disavanzo da riaccertamento (61.707,05).

Per la procedura sopra evidenziata si effettuerà apposita segnalazione alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti.

In questa tabella viene correttamente data evidenza circa la nuova situazione relativa ai fondi pluriennali vincolati:

Situazione al 31/12/2015 al riaccertamento ordinario residui:		2016	2017	2018	
		FPV ENTRATA CORRENTE	303.275,69	0,00	0,00
Residui ATTIVI cancellati e reimputati PARTE CORRENTE	0,00	Entrate correnti riaccertate	0,00	0,00	0,00
Residui PASSIVI cancellati e reimputati PARTE CORRENTE	303.275,69	Spese correnti reimputate	303.275,69	0,00	0,00
FPV SPESA CORRENTE AL 31/12/2015	303.275,69	Utilizzo FPV	303.275,69	0,00	0,00
		FPV ENTRATA CAPITALE	1.403.450,28	1.136.208,76	647.564,59
Residui ATTIVI cancellati e reimputati PARTE CAPITALE	3.587.846,24	Entrate capitale riaccertate	1.905.459,58	1.459.880,70	222.505,96
Residui PASSIVI cancellati e reimputati PARTE CAPITALE	4.991.296,52	Spese capitale reimputate	2.172.701,10	1.948.524,87	870.070,55
FPV SPESA CAPITALE AL 31/12/2015	1.403.450,28	Utilizzo FPV	267.241,52	488.644,17	647.564,59

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.715.622,33
Totale accertamenti di competenza	+	16.031.732,66
Totale impegni di competenza	-	15.198.739,02
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.706.725,97
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	841.890,00

Gestione dei residui		
Fondo di cassa al 31 dicembre	+	2.527.826,14
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	1.643.161,40
Minori residui passivi riaccertati	+	71.402,38
Impegni confluiti nel FPV	-	2.569.862,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.613.795,33

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	841.890,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 1.613.795,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	0,00
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	=	(771.905,33)

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento (*)	Anno 2015
Risultato di amministrazione	528.446,52	610.538,69	1.300.263,77	- 1.863.866,36	- 771.905,33
Gestione di competenza	- 210.978,44	- 531.337,81	- 57.040,46		841.890,00
Gestione dei residui	739.424,96	1.141.876,50	1.357.304,23		- 1.613.795,33

(*) comprensivo della quota rideterminata all'1/1/2015 del FPV

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20 - 2	8919	Fondo crediti di dubbia esigibilità	96.532,00	0,00	96.532,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.079.306,00 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.282.120,67	278.848,33	70.933,66	1.074.206,00
Fondo indennità di fine mandato sindaco	0,00	0,00	5.100,00	5.100,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la percentuale di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 36% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2015

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dai residui	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2010-2014	Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dalla competenza 2015	% di acc.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2015	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE all'1/1/2015
Imposta pubblicità	CAP. 150	0,00	-16,45%	€ -	1.668,15	-16%	36%	-€ 98,78	-€ 98,78	0,00%	€ -
Recupero tributi locali	CAP. 165	0,00	0,00%	€ -	76.144,27	0%	36%	€ -	€ -	0,00%	€ -
Recupero ICI - IMU	CAP. 166	0,00	100,00%	€ -	0,00	100%	36%	€ -	€ -	#DIV/0!	€ 12.000,00
Compartecipazione tributi erariali	CAP. 167	0,00	78,64%	€ -	0,00	79%	36%	€ -	€ -	#DIV/0!	€ -
TARI	CAP. 290	142.189,35	18,73%	€ 26.628,32	347.720,76	19%	36%	€ 23.442,82	€ 50.071,15	9,91%	€ 48.564,18
Diritti pubbliche affissioni	CAP. 430	0,00	38,97%	€ -	1.762,00	39%	36%	€ 247,21	€ 247,21	70,80%	€ 1.247,56
COSAP	CAP. 260	62.138,03	56,83%	€ 35.312,59	144.892,92	57%	36%	€ 29.642,97	€ 64.955,57	95,52%	€ 197.758,38
Mense scolastiche	CAP. 1481	0,00	20,69%	€ -	139.146,26	21%	36%	€ 10.363,45	€ 10.363,45	19,88%	€ 27.658,37
Assistenza scolastica	CAP. 1485	0,00	0,00%	€ -	1.560,00	0%	36%	€ -	€ -	13,98%	€ 218,03
Trasporti scolastici	CAP. 1486	0,00	0,00%	€ -	6.426,00	0%	36%	€ -	€ -	0,00%	€ -
Asili nido	CAP. 1490	0,00	22,60%	€ -	51.737,91	23%	36%	€ 4.210,20	€ 4.210,20	21,60%	€ 11.175,56
Entrate da terzi sponsor	CAP. 1617	729,57	11,20%	€ 81,73	19.796,00	11%	36%	€ 798,34	€ 880,06	14,79%	€ 3.036,63
Fitti attivi	CAP. 1695	4.776,50	23,82%	€ 1.137,97	211,53	24%	36%	€ 18,14	€ 1.156,12	509,69%	€ 25.423,62
Sanzioni CDS	CAP. 1390	0,00	8,22%	€ -	74.698,84	8%	36%	€ 2.210,54	€ 2.210,54	19,93%	€ 14.884,08
Ruoli CDS	CAP. 1391	0,00	95,35%	€ -	0,00	95%	36%	€ -	€ -	#DIV/0!	€ -
Ruoli pregressi imposte, tributi, sanzioni	---	1.211.172,13	77,62%	€ 940.111,81	0,00	78%	36%	€ -	€ 940.111,81	77,62%	€ 940.154,25
TOTALE FCDE AL 31/12/2015 SECONDO IL METODO ANALITICO									€ 1.074.206,09		€ 1.282.120,66

Fissato in €. 1.074.206,00 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	1.282.120,66
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	96.532,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		79.037,99
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2+3)	+	1.299.614,67
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015*	-	1.074.206,00
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	225.408,67

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2015 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2015. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di €. 841.890,00 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2015
Accertamenti di competenza	+	16.031.732,66
Impegni di competenza	-	15.198.739,02
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.715.622,33
Impegni confluiti nel FPV	-	1.706.725,97
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	0,00
		841.890,00

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2013	2014	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			0,00	0,00
Entrate titolo I	+				9.316.955,68
Entrate titolo II	+				1.796.086,46
Entrate titolo III	+				2.259.115,54
Totale titoli I,II,III (A)					13.372.157,68
Disavanzo di amministrazione	-				47.679,00
Spese titolo I (B)	-				12.271.466,44
Impegni confluire nel FPV (B1)	-				303.275,69
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-				370.598,32
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)					426.817,23
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				230.000,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				230.000,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				0,00
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)					609.138,23

Equilibrio di parte capitale					
		2013	2014	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+				1.715.622,33
Entrate titolo IV	+				1.108.617,22
Entrate titolo V	+				0,00
Totale titoli IV, V + FPV (M)					2.824.239,55
Spese titolo II (N)	-				1.005.716,50
Impegni confluire nel FPV (O)	-				1.403.450,28
Differenza di parte capitale (R=M-N-O)					
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				230.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-				0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)					185.072,77

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.300.263,77. Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (rif. delibera GC n. 73 in data 30/04/2015) in €. – 1.430.364,70. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione NON sono state applicate quote di avanzo.

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
Riserva	Giunta comunale n. 176 del 08/10/2015	9.313,00	29.456,00

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def
Titolo I	Entrate tributarie	9.092.437,00	9.306.584,00	102,36	9.316.955,68	100,11
Titolo II	Trasferimenti	2.071.800,19	2.262.455,19	109,20	1.796.086,46	79,39
Titolo III	Entrate extratributarie	2.249.359,00	2.295.979,00	102,07	2.259.115,54	98,39
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	3.518.445,83	3.532.660,83	100,40	1.108.617,22	31,38
Titolo V	Entrate da prestiti	3.369.253,00	3.369.253,00	100,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00	1.550.957,76	72,99
Fondo pluriennale vincolato di entrata		1.715.622,33	1.715.622,33	0,00	0,00	0,00
Totale		24.141.917,35	24.607.554,35	102,08	16.301.732,66	70,03

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
Titolo I	Spese correnti	13.901.404,87	13.723.958,19	98,72	12.271.466,44	89,42
Titolo II	Spese in conto capitale	5.004.068,16	5.018.283,16	100,28	1.005.716,50	20,04
Titolo III	Rimborso di prestiti	3.740.313,00	3.740.313,00	100,00	370.598,32	9,91
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00	1.550.957,76	72,99
Totale		24.770.786,03	24.607.554,35	99,34	15.198.739,02	61,76

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che: attraverso la manovra di assestamento generale al bilancio di previsione 2015 è stato recuperato il disavanzo tecnico (euro 628.868,68) conseguente all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 3 comma 13 del decreto legislativo n. 118/2011, accertato con delibera di consiglio comunale n. 32 in data 28/05/2015 ed il cui recupero era previsto a partire dall'esercizio 2016 fino all'esercizio 2020.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
TITOLO I Entrate tributarie	9.675.390,56	59,28	9.814.495,69	47,88	9.316.955,68	58,12
TITOLO II Entrate da trasferimenti	2.234.310,76	13,69	682.313,37	3,33	1.796.086,46	11,20
TITOLO III Entrate extratributarie	1.567.312,21	9,60	1.675.543,39	8,17	2.259.115,54	14,09
Entrate correnti	13.477.013,53	82,57	12.172.352,45	59,39	13.372.157,68	83,41
Entrate da alienazioni, TITOLO IV trasferimenti e riscossione crediti	1.260.880,52	7,73	7.071.068,66	34,50	1.108.617,22	6,92
TITOLO V Entrate da accensione prestiti	671.427,61	4,11	442.770,07	2,16	0,00	0,00
Entrate in c/capitale	1.932.308,13	11,84	7.513.838,73	36,66	1.108.617,22	6,92
TITOLO VI Entrate servizi per c/terzi	911.681,62	5,59	809.874,66	3,95	1.550.957,76	9,67
TOTALE	16.321.003,28		20.496.065,84		16.031.732,66	
<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00		0,00		0,00	
TOTALE ENTRATE	16.321.003,28	100,00	20.496.065,84	100,00	16.031.732,66	100,00

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	11.242.702,77	83,4	11.490.039,08	94,4	11.576.071,22	87
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	2.234.310,76	16,6	682.313,37	5,61	1.796.086,46	13
ENTRATE CORRENTI	13.477.013,53	100	12.172.352,45	100	13.372.157,68	100

A tale proposito si rileva l'aumento, in termini assoluti, delle entrate proprie, mentre gli accertamenti delle entrate derivate risentono degli effetti, non prevedibili, delle modifiche legislative nazionali che in questi anni hanno fortemente inciso sugli spazi di manovra su aliquote e tariffe dei tributi locali.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Categoria I - Imposte					
Imposta Municipale Propria (IMU)	3.120.000	6.144		3.126.144	0
I.C.I./IMU recupero evasione	212.000			212.000	0
TASI	1.130.000	23.211		1.153.211	2
Addizionale IRPEF	1.450.000			1.450.000	0
Imposta sulla pubblicità	58.500		10.830	47.670	-19
Fondo di solidarietà comunale	1.205.963	8.506	0	1.214.469	1
Altre imposte	101.021	603		101.624	1
Totale categoria I	7.277.484	38.464	10.830	7.305.117	0
Categoria II - Tasse					
TARI	2.017.000		15.333	2.001.667	-1
TARSU/TARI recupero evasione					
TOSAP					
Altre tasse					
Totale categoria II	2.017.000	0	15.333	2.001.667	-1
Categoria III - Tributi speciali					
Altri tributi	12.100		1.929	10.171	-16
Totale categoria III	12.100	0	1.929	10.171	-16
Totale entrate tributarie	9.306.584	38.464	28.092	9.316.956	0

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

le entrate da TASI essendo un'imposta di nuova istituzione e la cui banca dati è in via di costituzione (questa imposta è stata poi abolita dall'anno 2016 per la quasi totalità delle precedenti fattispecie imponibili tassate)

In diminuzione

L'imposta comunale sulla pubblicità risente della crisi che colpisce gli investimenti delle imprese sulla pubblicità.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		<i>Anno</i> <i>2013</i>	<i>Anno</i> <i>2014</i>	<i>Anno</i> <i>2015</i>
<i>Autonomia impositiva</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	71,79%	80,63%	69,67%
<i>Pressione tributaria</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	617,53	621,01	588,23

A tale proposito si osserva che: l'effetto delle norme sul riparto di risorse effettuato al livello decisionale centrale e le riforme del federalismo fiscale stanno contraendo la capacità degli enti di contare su risorse proprie derivanti dai tributi locali, senza però la garanzia di poter contare su risorse derivate e da trasferimenti pari al minor gettito sui propri tributi locali.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	515.667	32.219		547.886	6
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.356.804		407.193	949.611	-30
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate					
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li					
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	389.985		91.395	298.590	-23
<i>Totale trasferimenti</i>	2.262.456	32.219	498.588	1.796.087	-21

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala: la maggiore entrata derivante dai contributi dello Stato non fiscalizzati che riguarda saldi di contribuzioni relative ad annualità pregresse la cui quantificazione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2015 e pertanto non erano prevedibili

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala: i complessivi minori accertamenti da contributi e trasferimenti della Regione riguardano per la maggior parte contributi che erano stati previsti in conseguenza del sisma del 2012 per spese correnti; essendosi chiuse nel frattempo diverse contabilità per interventi vari ed effettuata una ulteriore ricognizione sulla esigibilità di dette entrate, è emersa l'esigenza di eliminare sia la parte entrate che la corrispondente spesa.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
<i>Cat. I - Proventi servizi pubblici</i>					
	1.487.443		5.557	1.481.886	-0,37
<i>Totale categoria I</i>	1.487.443	0	5.557	1.481.886	-0,37
<i>Cat. II - Proventi dei beni</i>					
	372.033		51.575	320.458	-14
<i>Totale categoria II</i>	372.033	0	51.575	320.458	-14
<i>Cat. III - Interessi attivi</i>					
	200	968		1.168	484
<i>Totale categoria III</i>	200	968	0	1.168	484
<i>Cat. IV - Utili netti</i>					
	138.000	547		138.547	0,40
<i>Totale categoria IV</i>	138.000	547	0	138.547	0,40
<i>Cat. V - Proventi diversi</i>					
	298.303	18.753		317.056	6
<i>Totale categoria V</i>	298.303	18.753	0	317.056	6
<i>Totale entrate extratributarie</i>	2.295.979	20.268	57.132	2.259.115	-2

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:
Assistenza scolastica, trasporto, refezione, asilo nido, per un valore accertato complessivo pari ad euro 859.997 (38%);
le entrate per violazioni al codice della strada (euro 208.505) rappresentano poco più del 9% del totale delle entrate extratributarie.

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni non ci sono particolari segnalazioni per evidenziare gli aumenti e le diminuzioni essendosi pressoché realizzato la quasi totalità dello stanziamento previsto, con una minima flessione complessiva del 2%.

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Alienazione di beni patrimoniali	54.215		20.115	34.100	-37
Trasferimenti di capitale dallo Stato	75.309		14.563	60.746	-19
Trasferimenti di capitale dalla regione	1.614.520		1.295.368	319.152	-80
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	515.345		315.345	200.000	-61
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.250.000		772.748	477.252	-62
Riscossione di crediti	23272,43		5904,14	17368,29	-25
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	3.532.661	0	2.424.044	1.108.617	-69

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

entrate per concessione edilizie con accertamenti totali per euro 477.251,86, di cui già riscossi 476.402,86;

i trasferimenti di capitale dalla regione per complessivi accertamenti per euro 319.151,79, di cui già incassati euro 127.494,04, relativi a finanziamento di investimenti sugli immobili di edilizia residenziale pubblica, riqualificazione urbana PRU (lavori piazza Liberazione).

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 477.251,86, di cui Euro 230.000,00 (48,19%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 247.251,86 (51,81%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi tre anni:

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Oneri applicati alla parte corrente	210.000,00	35,5	260.000,00	57,78	230.000,00	48,19
Oneri destinati agli investimenti	380.916,02	64,5	190.000,00	42,22	247.251,86	51,81
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	590.916,02	100	450.000,00	100	477.251,86	100

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti e alle anticipazioni di cassa non presenta movimentazioni finanziarie in quanto non sono stati assunti mutui né è stato richiesto l'utilizzo di anticipazioni di cassa di tesoreria

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 2.527.826,14 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	2.045.378,62	2.343.862,14	3.009.794,54	2.527.826,14
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	511.674,55	528.156,99	442.770,07	0,00
Giorni di utilizzo	180	24	7	0
Interessi passivi per anticipazione	4.630,20	470,13	229,51	0,00
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa in quanto sono stati effettuati i riscontri contabili alla data del 31/12/2014 verificando che le somme da riscuotere su residui attivi riguardanti entrate vincolate (derivanti da legge, trasferimenti e prestiti) sono risultate maggiori e/o uguali ai residui tecnici per pagamenti da effettuare, come indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 punto 10.6) e di conseguenza non sono state trasferite somme su conti vincolati presso la Banca d'Italia e presso la tesoreria comunale.

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel 2015 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fono previsto dal decreto legge n. 78/2015.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Titolo I	Spese correnti	13.813.851,34	82	12.084.892,91	58,8	12.271.466,44	80,7
Titolo II	Spese in c/capitale	1.050.880,52	6,24	6.811.068,66	33,1	1.005.716,50	6,62
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	1.075.927,61	6,38	847.270,07	4,12	370.598,32	2,44
Titolo IV	Spese per servizi per terzi	911.681,62	5,41	809.874,66	3,94	1.550.957,76	10,2
TOTALE		16.852.341,09	100	20.553.106,30	100	15.198.739,02	100
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0		0		0
TOTALE SPESE		16.852.341,09	100	20.553.106,30	100	15.198.739,02	100

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per interventi, riporta il seguente andamento:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
			28	
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	2.970.334,72	2.674.209,33	2.612.473,78
02 -	Acquisito beni di consumo e/o materie prime	163.786,62	161.687,22	165.455,00
03 -	Prestazioni di servizi	4.321.056,91	4.029.799,71	4.009.406,37
04 -	Utilizzo di beni di terzi	379.302,15	359.208,00	339.260,92
05 -	Trasferimenti	4.840.816,72	4.160.512,76	4.413.095,39
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	60.839,32	51.716,55	35.513,24
07 -	Imposte e tasse	273.415,00	246.697,13	299.880,36
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	804.229,00	401.062,21	396.381,38
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 -	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti		13.813.780,44	12.084.892,91	12.271.466,44

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva:

- a) la spesa di personale, come previsto dalla normativa vigente, è in costante diminuzione nel triennio;

- b) la spesa per prestazione di servizi risente del generale calo delle entrate correnti e degli effetti delle razionalizzazioni di spesa effettuate in adeguamento al mutato contesto economico generale;
- c) gli oneri straordinari della gestione corrente subiscono un calo consistente rispetto al 2013 per effetto della chiusura di interventi di parte corrente conseguenti al sisma 2012;
- d) la spesa per interessi passivi è in decremento e in correlazione con i piani di ammortamento dei mutui.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spes e pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	31,93%	31,22%	23,31%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	43,52%	57,20%	70,74%

A tale proposito si osserva che per entrambi gli indicatori c'è un miglioramento costante nel tempo dovuto a diminuzione di spesa per il personale e per il rimborso di quota capitale dei mutui e l'aumento del volume dei pagamenti di spesa corrente in competenza.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % Prev./Imp.
Personale	2.954.699	342.225	2.612.474	-11,58
Acquisto di beni	229.153	63.698	165.455	-27,80
Prestazioni di servizi	4.261.282	251.876	4.009.406	-5,91
Utilizzo di beni di terzi	349.800	10.539	339.261	-3,01
Trasferimenti	4.643.702	230.607	4.413.095	-4,97
Interessi passivi e oneri finanz.	43.550	8.037	35.513	-18,45
Imposte e tasse	415.279	115.479	299.800	-27,81
Oneri straordinari	785.960	389.579	396.381	-49,57
Totale	13.683.425	1.412.039	12.271.386	-10

6.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

Funzioni	Interventi								Inci- denza %	
	Personale	Acquisto beni	Prestaz. servizi	Utilizzo beni	Trasfer.ti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straord.		Totale
<i>Amm.ne, gestione e controllo</i>	1.159.215,49	32.135,76	475.699,69	330.667,83	3.459.931,87	0,00	219.181,44	396.381,38	6.073.213,46	49,49
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Polizia</i>	377.894,27	5.110,50	19.093,17	0,00	0,00	0,00	34.012,08	0,00	436.110,02	3,55
<i>Istruzione</i>	179.290,66	0,00	886.588,73	0,00	326.099,59	96,00	9.443,88	0,00	1.401.518,86	11,42
<i>Cultura</i>	316.376,39	115.360,75	241.741,82	8.593,09	66.025,23	9.009,60	19.729,41	0,00	776.836,29	6,33
<i>Settore sportivo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,53
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Viabilità e trasporti</i>	0,00	5.770,81	40.000,00	0,00	9.331,93	2.271,11	0,00	0,00	57.373,85	0,47
<i>Territorio e ambiente</i>	312.787,95	5.181,14	2.127.084,36	0,00	391.552,85	482,76	14.420,53	0,00	2.851.509,59	23,24
<i>Settore sociale</i>	266.909,02	1.896,04	219.198,60	0,00	0,00	23.653,27	3.093,02	0,00	514.749,95	4,19
<i>Sviluppo economico</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	95.153,92	0,00	0,00	0,00	95.153,92	0,78
<i>Servizi Produttivi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	2.612.473,78	165.455,00	4.009.406,37	339.260,92	4.413.095,39	35.512,74	299.880,36	396.381,38	12.271.465,94	100,00
Incidenza %	21,29	1,35	32,67	2,76	35,96	0,29	2,44	3,23	100,00	

6.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 232 in data 10/12/2011.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 87, in data 29.04.2014 e n. 234 del 15.12.2014, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2015

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	8	8	0
B3	12	10	2
C	42	34	8
D	15	11	4
D3	4	4	0
Dirigenziale	0	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2015 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2015 n. 74

Assunzioni n. 2

Cessazioni n. 9

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2015 n. 67

In dipendenti in servizio al 31/12/2015 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
AAGG			6	2	2	1	
PM				9	3		
EEFF			1	2	1	1	
TECNICO		3	0	6	4	1	
SCUOLA		4	3	6	0	1	
CULTURA		1	0	9	1		

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2015 risultano impegnate spese per Euro 2.705.113,00, a fronte di spese preventivate per Euro 2.806.611,05. Tale scostamento è stato determinato dal salario accessorio reimputato al 2016 per esigibilità e scadenza in base ai nuovi principi contabili armonizzazione.

La gestione del personale negli ultimi tre anni ha subito il seguente andamento:

	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>
Dipendenti	78	73	67
Spesa del personale (c.557 legge 296/2006)	3.227.817	2.953.445	2.745.899
Costo medio dipendente	41.382	40.458	40.984
Numero di abitanti	15.789	15.804	15.839
Numero abitanti per dipendente	202,42	216,49	236,40
Costo del personale pro-capite	2,62	2,56	2,59

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del turn-over;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto	Anno di riferimento
	Media 2011/2013	2015
Spese intervento 01	2.868.394,64	2.388.508,71
Spese intervento 03	74.718,22	81.123,69
Irap intervento 07	137.732,03	126.390,91
Altre spese da specificare:		
Rimborsi ai comuni	91.461,14	108.263,76
Trasferimento Unione	575.234,60	535.174,35
Spese personale partecipata		26.224,95
Diritti segreteria		825,93
Totale spese di personale (A)	3.747.540,63	3.266.512,31
(-) Componenti escluse (B)	657.926,84	520.613,65
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	3.089.613,81	2.745.898,66
Totale spesa corrente (D)	13.043.800,01	12.271.466,44
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)	23,69%	22,38%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2015
TD, co.co.co., convenzioni	258.018,21	258.018,21	124.955,52
CFL, lavoro accessorio, ecc.	48.400,00	48.400,00	94.419,53
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	306.418,21	306.418,21	219.375,05
MARGINE			87.043,16

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

Le risorse destinate alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	236.949,47	238.221,45	238.221,46
Risorse variabili	34.013,98	34.013,98	34.013,98
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-16.097,10	-23.717,23	-23.717,23
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	-18.234,60	-18.234,60	-19.575,71
Totale FONDO	236.631,75	230.283,60	228.942,50
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	45.500,43	44.892,45	25.658,70
Percentuale Fondo su spese intervento 01	7,9665%	8,6242%	9,5852%

Gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale, nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente, come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Gli obiettivi sono definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2015 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
34					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	44.666,13	84,00%	7.146,58	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	34.800,51	80,00%	6.960,10	1.157,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	20.822,93	50,00%	10.411,47	120,12	0,00
Formazione	15.000,00	50,00%	7.500,00	0,00	0,00

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati

6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del 4,5% delle spese di personale (Int. 01) impegnate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (2013), pari a € 133.665,07. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state sostenute spese aventi la natura di studio e/o collaborazione

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Amministrazione, gestione, controllo	756.347	612.644	143.703	-81,00
Giustizia	0	0	0	0,00
Polizia Locale	5.472	0	5.472	0,00
Istruzione Pubblica	401.642	333.565	68.077	-83,05
Cultura	35.826	22.106	13.720	-61,70
Settore sportivo e ricreativo	0	0	0	0,00
Turismo	0	0	0	0,00
Viabilità e trasporti	0	0	0	0,00
Gestione territorio e ambiente	2.832.882	2.506.605	326.278	-88,48
Settore sociale	971.899	523.432	448.467	-53,86
Sviluppo economico	0	0	0	0,00
Servizi produttivi	0	0	0	0,00
TOTALE	5.004.068	3.998.352	1.005.717	-79,90

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 3.998.352 è essenzialmente dovuto a revisione delle reiscrizioni di impegno derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui, essendo collegati alla realizzazione di opere pubbliche i cui finanziamenti sono in stretta correlazione con l'approvazione dei relativi progetti esecutivi e definitivi.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Sistemazione locali uso uffici	50.000,00
Incarichi settore urbanistica	24.572,62
Investimenti P.M.	5.472,00
Interventi "Scuole Sicure"	60.765,45
Allestimento nuova classe scuola media	7.331,05
Investimenti sistema bibliotecario	1.675,73
Interventi servizi culturali	12.044,30
Intervento su Torre Modenesi	33.861,10
Intervento su municipio	32.894,17
Restituzione oneri costruzione	25.409,08
Interventi su piazza liberazione	114.540,42
Realizzazione nuovo asilo nido	467.304,15
Trasferimenti ACER	77.117,33
Trasferimenti Unione	4.045,39
Interventi su patrimonio comunale	88.683,71

e sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0,00
Avanzi di bilancio	-	0,00
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	34.100	3,39
Riscossioni di crediti	77.972	7,75
Proventi concessioni edilizie	247.252	24,58
Proventi concessioni cimiteriali	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	578.856	57,56
Utilizzo FPV entrata capitale	67.538	6,72
TOTALE MEZZI PROPRI	1.005.717	100,00
Mutui passivi	-	0,00
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	0,00
TOTALE INDEBITAMENTO	-	0,00
TOTALE	1.005.717	100,00

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, con delibera n. 116 in data 30/06/2015 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 60,49%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 62,64%, come si desume da seguente prospetto:

23					
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	247.785,04	477.847,74	-230.062,70	51,85%	51,14%
Trasporti scolastici	52.213,53	129.634,40	-77.420,87	40,28%	30,25%
Mense scolastiche	580.000,00	732.330,69	-152.330,69	79,20%	76,71%
Impianti sportivi	0,00	65.000,00	-65.000,00	0,00%	0,00%
Totali	879.998,57	1.404.812,83	-524.814,26	62,64%	60,49%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.296.572,56	I – Spese correnti	7.372.665,98
II – Trasferimenti correnti	1.227.676,07		
III – Entrate extra-tributarie	6.416.457,21		
IV – Entrate in c/capitale	5.408.930,61	II – Spese in c/capitale	8.397.508,92
V – Accensione di mutui	0,00	III – Rimborso di prestiti	0,00
VI – Entrate per servizi c/terzi	136.097,76	IV – Spese per servizi c/terzi	425.091,08
TOTALE	14.485.735,21	TOTALE	16.195.265,98

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello *stock* dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.73. in data 30/04/2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €.1.715.622,33;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da €. 1.300.263,77 a €. - 1.430.364,70.

Riaccertamento straordinario

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	14.485.735,21	16.195.265,98
<i>di cui:</i>		
RESIDUI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	123.056,87	2.124.858,03
RESIDUI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	12.103.844,72	8.653.535,76
RESIDUI MANTENUTI AL 1° GENNAIO 2015 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	2.258.833,62	5.416.872,19

8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 in data 12/04/2016.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati €2.569.862,45 di impegni, di cui:

- €1.226.076,84 finanziati con entrate correlate ;
- €1.343.785,61 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €1.226.076,84 di entrate, di cui:

- €1.226.076,84 quali entrate correlate alle spese.

Si rimanda alla delibera di Giunta n. 52 del 12/04/2016 per i dettagli dell'operazione di riaccertamento.

Analisi anzianità dei residui

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	27.073,46	115.115,89	810.683,96	952.873,31
di cui Tassa/Ani	0,00	0,00	0,00	27.073,46	115.115,89	0,00	142.189,35
di cui F.S.R. o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	13.640,85	721.398,82	735.039,67
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	13.640,85	440.938,55	454.579,40
Titolo III	210,04	13.969,40	6.301,00	15.978,39	41.437,62	938.213,66	1.016.110,11
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Filii Alivi	0,00	0,00	4.660,00	0,00	116,50	15.211,53	19.988,03
di cui sanzioni Cds	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.698,44	74.698,44
Tot. Parte corrente	210,04	13.969,40	6.301,00	43.051,85	170.194,36	2.470.296,44	2.704.023,09
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	254.252,40	254.252,40
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.745,65	60.745,65
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.657,75	191.657,75
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	254.252,40	254.252,40
Titolo VI	11.784,32	0,00	1.155,00	573,51	5.051,87	223.157,47	241.722,17
Totale Attivi	11.994,36	13.969,40	7.456,00	43.625,36	175.246,23	2.947.706,31	3.199.997,66
PASSIVI							
Titolo I	10.973,43	4.843,80	4.907,80	15.342,57	163.175,45	3.590.936,94	3.790.179,99
Titolo II	17.000,00	0,00	0,00	13.400,00	33.772,00	393.996,39	458.168,39
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	119.086,76	1.344,00	37.400,29	520,00	1.032,00	385.271,83	544.654,88
Totale Passivi	147.060,19	6.187,80	42.308,09	29.262,57	197.979,45	4.370.205,16	4.793.003,26

8.3) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	Riscossioni
Gestione corrente	8.940.706,84		1.021.688,63	5.922.000,00	233.726,75	1.763.291,46
Gestione capitale	5.408.930,61		1.756.480,29	3.587.846,24	0,00	64.604,08
Servizi conto terzi	136.097,76		6.850,63	0,00	18.564,70	110.682,43
TOTALE	14.485.735,21		1.947.501,36	9.509.846,24	252.291,45	1.938.577,97

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono dettagliate negli allegati alle delibere di giunta comunale:

n. 73 del 30/04/2015 di riaccertamento straordinario dei residui

n. 52 del 12/04/2016 di riaccertamento ordinario dei residui

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Acc./ anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
654/2013	Tassa rifiuti 2013	27.073,46	Ruoli esecutivi
708/2014	Tassa rifiuti 2014	115.115,89	Ruoli esecutivi

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva che sono di modesta entità e sono per lo più riferibili a rapporti di credito / debito con altri locali ed in special modo con l'Unione dei Comuni del Sorbara.

8.4) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	Pagamenti
Gestione corrente	7.372.665,98	2.590.370,60	303.275,69	199.243,05	4.279.776,64
Gestione capitale	8.397.508,92	3.180.032,66	4.991.296,52	64.172,00	162.007,74
Servizi conto terzi	425.091,08	31.453,55	0,00	159.383,05	234.254,48
TOTALE	16.195.265,98	5.801.856,81	5.294.572,21	422.798,10	4.676.038,86

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati e tra i **residui passivi reimputati** sono dettagliate negli allegati alle delibere di giunta comunale:

n. 73 del 30/04/2015 di riaccertamento straordinario dei residui

n. 52 del 12/04/2016 di riaccertamento ordinario dei residui

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Imp./ anno	Descrizione	Importo
574/2014	Trasferimento a Unione del Sorbara per personale	114.900,00

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n.73 in data 30/04/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 118/2011 ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	1.593.586,90	7.059.948,86
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2014 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	-	-
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	6.759.518,19	5.344.326,53
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	-	1.715.622,33
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016			
		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	1.592.386,87	4.017.127,80
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	963.518,19	2.664.445,83
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	-	1.352.681,97
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(6) se positivo ⁽³⁾		628.868,68	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) -(6)+(7) .	8	-	362.940,36
		-	1.352.681,97
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017			
		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	1.200,03	1.518.600,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	126.000,00	1.320.000,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	198.600,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12	124.799,97	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(11) se positivo ⁽³⁾		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) -(11)+(12)	13	124.799,97	164.340,36
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)			
		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	-	1.524.221,06
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	d	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	126.000,00	1.359.880,70
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	-	164.340,36
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17	126.000,00	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(16) se positivo ⁽³⁾		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) -(16)+(17)	18	250.799,97	0,00

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 52 in data 12/04/2016, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

9.3) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €.1.706.725,97 ed è così determinato:

Situazione al 31/12/2015 al riaccertamento ordinario residui:			2016	2017	2018
		FPV ENTRATA CORRENTE	303.275,69	0,00	0,00
Residui ATTIVI cancellati e reimputati PARTE CORRENTE	0,00	Entrate correnti riaccertate	0,00	0,00	0,00
Residui PASSIVI cancellati e reimputati PARTE CORRENTE	303.275,69	Spese correnti reimputate	303.275,69	0,00	0,00
FPV SPESA CORRENTE AL 31/12/2015	303.275,69	Utilizzo FPV	303.275,69	0,00	0,00
		FPV ENTRATA CAPITALE	1.403.450,28	1.136.208,76	647.564,59
Residui ATTIVI cancellati e reimputati PARTE CAPITALE	3.587.846,24	Entrate capitale riaccertate	1.905.459,58	1.459.880,70	222.505,96
Residui PASSIVI cancellati e reimputati PARTE CAPITALE	4.991.296,52	Spese capitale reimputate	2.172.701,10	1.948.524,87	870.070,55
FPV SPESA CAPITALE AL 31/12/2015	1.403.450,28	Utilizzo FPV	267.241,52	488.644,17	647.564,59

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

A tale scopo l'ente non è dotato di contabilità economica e pertanto provvede alla compilazione del conto economico mediante sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio;

CONTO ECONOMICO			
			50
	2013	2014	2015
A <i>Proventi della gestione</i>	12.892.186,77	12.245.047,72	13.423.883,78
B <i>Costi della gestione</i>	11.586.366,51	13.767.147,16	10.455.228,59
Risultato della gestione	1.305.820,26	-1.522.099,44	2.968.655,19
C <i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	52.405,06	79.985,98	92.186,93
Risultato della gestione operativa	1.358.225,32	-1.442.113,46	3.060.842,12
D <i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-63.112,71	-42.935,16	-34.269,84
E <i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-2.006.536,95	-2.329.056,40	-6.567.729,97
Risultato economico di esercizio	-711.424,34	-3.814.105,02	-3.541.157,69

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

11.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

b) Immobilizzazioni materiali

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

In allegato si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia

esigibilità” sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

11.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	7.432,41	0,00	-2.477,47	4.954,94
Immobilizzazioni materiali	19.528.472,31	470.381,08	-899.560,11	19.099.293,28
Immobilizzazioni finanziarie	11.453.151,50	-97.123,13	705.162,22	12.061.190,59
Totale immobilizzazioni	30.989.056,22	373.257,95	-196.875,36	31.165.438,81
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	14.485.736,21	1.051.525,33	-12.337.263,98	3.199.997,56
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.009.794,54	-481.968,40	0,00	2.527.826,14
Totale attivo circolante	17.495.530,75	569.556,93	-12.337.263,78	5.727.823,90
Ratei e risconti	128.182,03	0,00	230.887,35	359.069,38
				0,00
Totale dell'attivo	48.612.769,00	942.814,88	-12.303.251,79	37.252.332,09
Conti d'ordine	7.105.320,47	0,00	0,00	7.105.320,47
Passivo				
Patrimonio netto	14.588.941,50	454.509,80	-3.995.667,49	11.047.783,81
Conferimenti	17.774.600,50	4.475.809,30	-1.068.446,30	21.181.963,50
Debiti di finanziamento	3.173.832,97	-370.598,32	0,00	2.803.234,65
Debiti di funzionamento	11.966.733,57	632.361,66	-11.091.926,15	1.507.169,08
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	1.065.897,99	-583.298,46	0,00	482.599,53
Totale debiti	16.206.464,53	-321.535,12	-11.091.926,15	4.793.003,26
Ratei e risconti	42.762,47	0,00	186.819,05	229.581,52
				0,00
Totale del passivo	48.612.769,00	4.608.783,98	-15.969.220,89	37.252.332,09
Conti d'ordine	7.105.320,47	0,00	0,00	7.105.320,47

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro – 3.541.157,69, corrisponde al risultato economico dell'esercizio.

12) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011;
- b) **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** dall'obiettivo viene portato in detrazione un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2015;
- c) **Correttivi:**
 - 1) neutralizzazione del taglio dei trasferimenti erariali previsti dall'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), pari a €.150.000;
 - 2) Rimodulazione per gestioni associate €0,00
 - 3) Riduzione obiettivo per effetto applicazione sanzioni enti inadempienti patto 2014 €0,00
 - 4) patto nazionale orizzontale €0,00
 - 5) patto regionale incentivato €. - 230.000,00
 - 6) patto regionale €. - 623.000,00
 - 7) spazi finanziari €0,00

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2015 è di €. 356.000.

10.2) La gestione del patto di stabilità 2015

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del patto: monitoraggio mensile degli accertamenti relativi ad entrate correnti e delle riscossioni e dei pagamenti in parte capitale; verifica costante della disponibilità di cassa.

10.3) La certificazione sul patto 2015

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 31/03/2016 (prot. n. 6648), da cui si rileva il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	14.046
B	SPESE FINALI	12.931
C	SALDO FINANZIARIO (A-B)	1.115
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	356
E	SCOSTAMENTO (C-D)	759

In seguito alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui e di definizione dei dati relativi al consuntivo, sono state effettuate operazioni di revisione degli accertamenti al titolo secondo dell'entrata tali per cui, **pur riportando un dato complessivo finale di rispetto dei vincoli del patto di stabilità 2015**, si è avuto un minor scostamento tra il saldo finanziario finale e l'obiettivo annuale finale; di conseguenza, in base a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 18628 del 4 marzo 2016 concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno degli enti locali per l'anno 2015. (G.U. n. 68 del 22 marzo 2016), decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, l'ente locale è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, riportando i dati rideterminati.

Di seguito si riporta la nuova situazione finanziaria rispetto alla verifica del rispetto del patto di stabilità interno 2015; la nuova certificazione, ai sensi del DM sopracitato, pur attestando, come la precedente, il rispetto del patto di stabilità interno, evidenzia una minore differenza tra saldo conseguito e obiettivo assegnato:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	
SALDO FINANZIARIO 2015	
	Competenza mista
ENTRATE FINALI	13.733
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	12.931
SALDO FINANZIARIO	802
SALDO OBIETTIVO 2015	356
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0
Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012)	0
SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	356
DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	446

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)			
Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015			
		PARAMETRO	RISULTATO
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	< 5 %	valore negativo del risultato contabile di gestione
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	< 42 %	15,11
3)	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà	< 65 %	15,11
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;	< 40%	30,89
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;	< 0,5%	0,00
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);	< 39%	21,78
7)	Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);	< 150%	20,96
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	< 1%	0,00
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;	< 5%	0,00
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	< 5%	0,00

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Elenco società partecipate in via diretta

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A.M.O. S.p.A.	0,0076%
GEOVEST s.r.l.	7,84%
HERA S.p.A.	0,0003%
LEPIDA S.p.A.	0,0015%
MATILDE RISTORAZIONE s.r.l.	6,85%
S.E.T.A. S.p.A.	0,0018%
SORGEAQUA s.r.l.	18,00%
SORGEA s.r.l.	11,16%

14.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Ragione sociale	Debito del Comune
<i>Nonaginta s.r.l.</i>	€ 1.330.122,11
<i>Matilde Ristorazione s.r.l.</i>	€ 142.326,82
<i>A.M.O. s.p.a.</i>	€ 0,00
<i>Geovest s.r.l.</i>	€ 163.127,57
<i>Sorgea s.r.l.</i>	€ 0,00
<i>Sorgeaqua s.r.l.</i>	€ 14.323,64
<i>Hera s.p.a.</i>	€ 0,00
<i>Lepida s.p.a.</i>	€ 0,00
<i>Matilde di Canossa s.r.l.</i>	€ 0,00
<i>S.E.T.A. s.p.a.</i>	€ 0,00
TOTALE	€ 1.649.900,14

Ragione sociale	Credito del Comune
<i>Nonaginta s.r.l.</i>	€ 6.041.509,02
<i>Matilde Ristorazione s.r.l.</i>	€ 0,00
<i>A.M.O. s.p.a.</i>	€ 0,00
<i>Geovest s.r.l.</i>	€ 0,00
<i>Sorgea s.r.l.</i>	€ 0,00
<i>Sorgeaqua s.r.l.</i>	€ 0,00
<i>Hera s.p.a.</i>	€ 0,00
<i>Lepida s.p.a.</i>	€ 0,00
<i>Matilde di Canossa s.r.l.</i>	€ 0,00
<i>S.E.T.A. s.p.a.</i>	€ 0,00
TOTALE	€ 6.041.509,02

In allegato sono riportate le note informative asseverate.

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2015 NON sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio 2015 e precedenti NON sono stati stipulati contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi
Fidejussione	Nonaginta srl	6.630.094,93	NO	Come da garanzia fideiussoria
Patronage	Geovest srl	332.511,65	NO	Limitata alla quota di partecipazione nella società e al debito residuo